

**Berlin 2017**

**1/8**

**PRACTICE DICTATION**

I giovani si considerano cittadini responsabili. vogliono essere più coinvolti nella vita della / comunità. Chiedono che le loro opinioni siano ascoltate su vari temi. Perciò ai giovani va dato

spazio per partecipare a diversi livelli, in modo attivo e rappresentativo, senza escludere al/cun tipo di impegno. I giovani devono essere coinvolti anche nel processo decisionale. La parte-

**1. min 140 syll/min**

ecipazione deve essere favorita senza eccezioni. ciò significa che va aiutato chi ha maggiori / difficoltà, dando più ampio accesso alle strutture esistenti ai giovani che non appartengono a orga-

nizzazioni. i giovani vorrebbero che le autorità pubbliche riconoscessero che l'istruzione e la for/mazione non sono limitate ai modelli educativi formali e tradizionali. Secondo loro l'espe-

**2. min 140 syll/min**

rienza formativa migliorerebbe se guardata in modo olistico, tenendo conto anche degli aspetti non / formali dell'istruzione. Per i giovani l'autonomia è un fattore essenziale. I giovani sono influen-

zati non solo dalle politiche del lavoro e di protezione sociale, ma anche da quelle abitative / e dei trasporti; queste sono fondamentali per aiutare i giovani a rendersi autonomi prima.

**2. min 58 seconds 138 syll/min**

**Berlin 2017**

**2/8**

**COMPETITION TEXT**

**SECTION C**

I giovani condividono largamente stessi valori e stesse ambizioni ma anche uguali difficoltà. Oggi entrano nel / mercato del lavoro e formano una famiglia più tardi nella vita. Vanno avanti e indietro tra formazione e lavoro.

Scuola e università così come lavoro e società non svolgono più il ruolo di integrazione del passato. I giovani / conquistano uno stato di autonomia sempre più tardi nella vita. I giovani hanno perso fiducia nei sistemi decisi-

**1. min 163 syll/min**

nali attuali. Sentono una certa disaffezione verso le forme tradizionali di partecipazione alla vita pubblica e alle orga/nizzazioni giovanili. Alcuni trovano che le loro priorità non sono comprese nelle politiche concepite dai e per i più grandi. An-

che se la maggioranza vuole influenzare la politica, non ha trovato i modi giusti per farlo. Invece i giovani hanno molto da dire / perché, dopo tutto, sono proprio loro che saranno più colpiti da cambiamenti economici, squilibrio demografico e globalizza zio-

**2. min 184 syll/min**

ne. Ci aspettiamo che creino nuove forme di rapporti sociali, convivano con le differenze e vi trovino arricchimento. Malgrado il contesto sociale ed / economico più complesso, i giovani hanno buoni mezzi per adattarsi. Spetta ai politici aiutare questo processo di cambiamento, rendendo i giovani

membri effettivi della società. I giovani hanno un chiaro messaggio, che la loro voce sia ascoltata e siano considerati attori competenti di / diritto. Vogliono fare la loro parte nel costruire la società e incidere nel dibattito mentre è in corso. È tempo di vedere i giovani come for-

**3. min 205 syll/min**

**Berlin 2017**

**3/8**

za positiva più che come problema. Insomma, dobbiamo dare ai giovani gli strumenti per esprimere le loro idee e confrontarle con quelle di altri attori della società civile. Ovviamente i giovani non sono tutti uguali. Le differenze sociali, economiche, culturali e locali rilevano a livello collettivo e indi-

viduale. Le autorità pubbliche nazionali devono tenerne conto. Proponiamo cambiamenti in molti settori. Le proposte confermano in gran parte l'analisi delle sfide che ci aspettano nel campo dei giovani e l'esigenza di nuove azioni politiche. Sotto c'è un indice delle proposte rivolte alle autorità pubbliche dai giova-

**4. min 226 syll/min**

ni e da altre parti coinvolte. La partecipazione dei giovani è il tema ricorrente su cui si è scritto molto in tutto il mondo. Serve la volontà politica di dare priorità in / vari modi alla partecipazione dei giovani. Le stesse proposte sono un esempio pratico di partecipazione. Il messaggio più forte dato dai giovani è che vogliono svolgere un

ruolo attivo nella società in cui vivono. Del resto, se sono esclusi dalla società, la democrazia non può funzionare correttamente. L'opinione per cui sarebbero disinteressati e irresponsabili è infondata e ingiusta. Sentono di non ricevere né le risorse né le informazioni e la formazione che consentirebbero di svolgere un ruolo più attivo.

**5. min 247 syll/min**

**Berlin 2017**

**4/8**

**SECTION B**

Il numero di giovani che partecipano alle elezioni locali o nazionali è sempre molto basso. Però molti dati indicano che hanno un vivo interesse per la vita pubblica. Per i ricercatori questo divario tra aspettative e realtà spiega la voglia e il bisogno di maggiore partecipazione. Questa istanza non sorprende e non è nuova, ma cambia il modo in cui si esprime. Anche i livel-

li di coinvolgimento nelle elezioni variano molto da persona a persona. I giovani chiedono il diritto di esprimere la loro opinione su tutti gli aspetti della vita di oggi, come famiglia, scuola e lavoro o la loro regione. Ma così facendo sono coinvolti anche in questioni più ampie economiche, sociali e politiche. Il loro interesse non si limita ai temi locali, ma riguar-

**6. min 271 syll/min**

da la propria regione, il Paese e il mondo. In altre parole, il diritto a partecipare non deve essere limitato e deve attuarsi senza eccezioni. L'approccio delle organizzazioni della società civile / è simile, anche se viene loro richiesto di concentrarsi su obiettivi e gruppi più specifici. Rivendicano un approccio più integrato e a lungo termine, nel senso che incoraggiano tutte le forme di partecipazione

e tutte le attività basate sull'impegno e sul volontariato dei giovani. La partecipazione implica che i giovani abbiano nuove conoscenze e competenze o che migliorino quelle attuali. Ciò richiede una formazione graduale: il primo livello inizia di norma nell'ambiente tipico dei giovani, a scuola e nel quartiere. Sembra essere cruciale, perché consente di fare l'esperienza necessaria per i passi successivi del proces-

**7. min 295 syll/min**

so formativo. Poi, la partecipazione può produrre cambiamenti tangibili e visibili soprattutto a livello locale. A quel livello, i giovani non solo possono esprimere la loro opinione, ma possono anche essere coinvolti nel / processo decisionale. Nella seconda fase i giovani comprendono che tutta una serie di decisioni che influenzano il livello locale sono prese a uno stadio decisionale più alto. Dunque occorre attivarsi per passa-

re da un livello all'altro, creando collegamenti e reti. Inoltre, la partecipazione permette ai giovani di acquisire conoscenze e competenze che essi devono provare ad attuare. In proposito, la distinzione tra istruzione formale e informale è ritenuta controproducente, per cui se la scuola rimane il luogo ideale per apprendere le pratiche di partecipazione sociale, per i giovani ha lo svantaggio di non considerarli cittadini attivi. I

**8. min 319 syll/min**

**Berlin 2017**

**5/8**

giovani giudicano insoddisfacenti gli attuali meccanismi di partecipazione, diffidano di alcune forme di democrazia rappresentativa, ma non hanno le stesse riserve quando si tratta del governo locale, che è più diretto e immediato. Le opinioni sulle organizzazioni giovanili sono discordanti: alcuni le considerano le strutture più adatte per la partecipazione, altri invece non le ritengono attraenti e preferiscono gruppi attivi a livello locale, consulte giovanili e al-

tri enti simili. Alcuni pensano che appartenere a una organizzazione sia una delle condizioni per la partecipazione, altri sentono che le strutture esistenti non sono più capaci di soddisfare le aspettative di certi giovani e reclmano approcci innovativi che le rendano più accessibili. Come i giovani, le organizzazioni giovanili chiedono più fondi pubblici per le organizzazioni non governative, per proseguire la loro funzione sociale. Le organizzazioni sembrano

**9. min 343 syll/min**

allontanarsi sempre più dalle aspirazioni dei giovani, vista la loro base sociale e le loro pratiche. Oltre ai propri membri, devono provare a coinvolgere i giovani che non vogliono aderire a una organizzazione. Grazie alle nuove tecnologie della comunicazione e in particolare Internet, ci sono nuove opportunità per promuovere l'accesso all'informazione. Sembrano più adatte ad aumentare la partecipazione, che sta spostandosi gradualmente da modalità collettive a forme più individuali. I giovani rifiutano

forme di partecipazione puramente simboliche. La consultazione dei giovani è considerata un buon approccio, se le loro opinioni e raccomandazioni sono tenute in conto. I ricercatori chiedono con forza il coinvolgimento dei giovani anche nei processi decisionali. I giovani sostengono che il quadro legale sia necessario per la partecipazione. Anche le organizzazioni giovanili chiedono di incoraggiare sia le forme di partecipazione nuove sia quelle esistenti. Per questo servono più tempo e più denaro.

**10. min 367 syll/min**

**Berlin 2017**

**6/8**

**SECTION A**

Uno dei prerequisiti per la partecipazione dei giovani è l'accesso ad appropriate informazioni. Per parecchi anni vari enti hanno tentato di migliorare la qualità dell'informazione fornita ai giovani, ma sembra non abbiano avuto successo. Non si contesta la mancanza di informazioni / ma che esse non siano molto utili. Ai giovani serve un'informazione mirata, che soddisfi le loro esigenze attuali, senza pregiudizi o commenti offensivi nei confronti loro o delle minoranze. Anche le organizzazioni giovanili sottolineano la necessità di informazioni più

mirate e meno centralizzate. Secondo gli studiosi la creazione di un quadro legale, un'istruzione di cittadinanza e i tentativi di instaurare un dialogo con i giovani sono requisiti per la partecipazione. Ma dobbiamo andare oltre e aprirci a una nuova azione che coinvolga i giovani e le altre parti coinvolte. I giovani dedicano sempre più tempo all'istruzione. L'apprendimento formale nelle scuole, nelle università e nei centri di formazione professionale e la formazione formale e informale esterna a quelle strutture sono essenziali allo svilup-

**11. min 393 syll/min**

po delle competenze che servono oggi ai giovani. I sistemi di istruzione e formazione sono molto criticati sia dai giovani che dagli esperti. Alcuni paesi hanno realizzato riforme importanti nei loro sistemi scolastici. Tuttavia la qualità e l'efficacia dell'istruzione scolastica oggi / devono essere migliorate permettendo ai giovani di acquisire competenze idonee a essere cittadini attivi e responsabili. Ciò assicura la loro integrazione nella società e l'idoneità per la vita lavorativa. Spesso si dice che le strutture scolastiche e della formazione non sono ab-

bastanza democratiche, che non aiutano la partecipazione e danno poche opportunità di apprendimento. Devono aprirsi e considerare le condizioni e le esigenze sociali ed economiche della comunità. Per realizzare uno sviluppo sociale ed economico sostenibile, servono / cittadini con competenze tecnologiche e scientifiche. Per esempio, per aumentare il numero di giovani che iniziano una carriera in ambito tecnologico o scientifico, i sistemi educativi devono adattarsi, in modo da avere più giovani interessati alle scienze. Molti giovani abbandono

**12. min 419 syll/min**

**Berlin 2017**

**7/8**

nano la scuola prima di conseguire un diploma legale. La quota è ancora troppo alta in media. Tuttavia, motivare i giovani a rimanere nel circuito formale dell'istruzione e della formazione non è la sola soluzione che può essere adottata. Combinare studio, lavoro e attività ricreative con esperienze / di apprendimento formale, non formale e informale potrebbe migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione, rendendole più attraenti ai giovani. Il problema di oggi per la scuola non sembra quello della mancanza delle scuole stesse o degli insegnanti, ma piuttosto del sistema dell'istruzione nel complesso, che

si basa sulla cooperazione di tre attori principali, cioè famiglia, società e scuola. Gli insegnanti sono solo una parte del sistema scolastico e il loro ruolo va concepito in un contesto sociale e politico più ampio. Tuttavia agli insegnanti servono migliori condizioni di formazione e lavoro. I giovani / notano che ci sono troppi ostacoli sociali ed economici verso l'istruzione. Migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione significa garantire un accesso libero e agevole alla formazione continua in tutti i campi. Deve essere rafforzato il supporto per integrare nel sistema scolastico i giova-

**13. min 445 syll/min**

ni svantaggiati, per esempio garantendo la gratuità dell'istruzione dalle scuole elementari all'università. Occorre un cambiamento dell'approccio all'apprendimento e all'insegnamento. Il modello deve essere centrato più sullo studente. Inoltre, deve essere migliorata la partecipazione dei giovani nell'istruzione. Le scuole devono favorire / il coinvolgimento degli studenti nella definizione della loro istruzione. In molti Paesi l'attività delle strutture educative è molto criticata dai giovani. Le scuole non riescono a fornire contenuti idonei rilevanti per i bisogni e gli interessi dei giovani. L'istruzione non deve limitarsi alle competenze su cui punta il

mercato del lavoro. Fin dall'infanzia l'istruzione contribuisce all'integrazione nella società. Può anche migliorare l'occupabilità dei giovani. I giovani chiedono lezioni in lingua straniera e programmi di scambio. Hanno interessi in molti altri campi. Chiedono maggiore cura per le materie pratiche. È importante anche l'istruzione in materia sanitaria. I giovani vanno aiutati a interessarsi della ricerca scientifica, matematica e tecnologie. La sfida è di programmare percorsi equilibrati, onnicomprensivi che non siano eccessivi. Devono essere disegnati per fornire conoscenze e competenze necessarie e anche per riflettere la natura multiculturale

**14. min 471 syll/min**

**Berlin 2017**

**8/8**

delle nostre società. Le strategie comuni da parte delle varie istituzioni che provvedono all'istruzione sarebbero adatte se comprendiamo meglio quali sono le nuove competenze di base e come possono insegnarsi e apprendere. Il riconoscimento delle qualifiche e delle competenze è un elemento chiave per migliorare la mobilità. Occorre trovare / modi efficaci per accertare le competenze acquisite con i metodi educativi formali e informali. Si deve sottolineare il ruolo dell'apprendimento non formale e la necessità di una migliore comprensione e del riconoscimento delle competenze acquisite con il lavoro giovanile. Inoltre, deve migliorare il mutuo riconoscimento del-

l'istruzione e della formazione professionale come parte del sistema educativo. L'esigenza della formazione continua negli anni scorsi ha mostrato che le competenze necessarie possono prodursi in contesti formali, non formali e informali. L'apprendimento non formale di solito è sottovalutato come se non fosse una vera istruzione. L'apprendimento / formale in genere è fornito da una istituzione educativa o formativa e porta a un diploma. È strutturato ed è intenzionale da parte dello studente. Invece l'apprendimento non formale non è fornito da una istituzione educativa e formativa e di solito non porta ad un diploma. Però sono entrambi sia strutturati che intenzionali.

**15. min 497 syll/min**